

# ORIENTE CRISTIANO

ANNO XXXII  
OTTOBRE- DICEMBRE 1992

4

RIVISTA TRIMESTRALE DELLA ASSOCIAZIONE  
CULTURALE ITALIANA PER L'ORIENTE CRISTIANO  
DIRETTORE RESPONS.: Diacono Paolo Gionfriddo  
COORDINAM.: P. Nicola Cuccia, P. Giovanni Stassi

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza Bellini, 3 - c.c.p. 14574909 - 90133 PALERMO  
Abbonamento ordinario: Italia L. 15.000 annue; Estero L. 25.000 annue; Sostenitore L. 30.000 annue.  
Autorizzazione Trib. PA. 14/1961.

## S O M M A R I O

|   |        |
|---|--------|
| La Sacra Scrittura nella Chiesa<br>Ortodossa ( <i>Eleuterio F. Fortino</i> )  | pag. 3 |
| Riflettendo Discutiamo ...  |        |
| La Parrocchia in Grecia ( <i>a cura di Domenico Minuto</i> )  | 10     |
| Documentazione  |        |
| La musica in Grecia oggi ( <i>Giovanni Pecoraro</i> )   | 35     |
| Libri e Riviste   |        |
| Georges Gharib, Le Icone Mariane<br>Georges Gharib, Icone di Santi<br>Suor Maria Donadeo, l'Anno liturgico bizantino<br>( <i>Papas Marco V. Sirchia</i> ) | 38     |
| Daniel Varujan, Hacin Ergë - Il canto del pane<br>( <i>Giuseppe Munarini</i> )  | 44     |
| Cesare Alzati - Paola Locati (a cura di) L'unità multiforme -<br>Oriente ed Occidente nella riflessione di Giovanni Paolo II                              | 46     |
| Cesare Alzati (a cura di) L'Anglicanesimo -<br>dalla Chiesa d'Inghilterra alla Comunione Anglicana  | 49     |
| Notiziario  |        |
| Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I alla Chiesa<br>apostolica di Creta ( <i>a cura di Manolis Genarakis</i> )                                     | 51     |

# DOCUMENTAZIONE

## La musica in Grecia oggi

### *La Sicilia incontra la Grecia*

Sotto il patrocinio della Regione siciliana, Assessorato dei Beni culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, si è tenuto a Palermo da 21 al 25 Maggio '92 un interessante ed importante convegno su "La Musica in Grecia oggi. Attività e ricerca" nell'ambito della "Conferenza Musicale Mediterranea" organizzata dal C.I.M.S. (Centro per le iniziative musicali in Sicilia), che per la seconda volta affronta la cultura musicale di un paese che si affacci sul Mediterraneo. Quest'anno è toccata alla Grecia, paese di una lunga e antichissima tradizione. Il fine di una simile iniziativa si profila in una "irrinunciabile fase di reciproca conoscenza, idonea a suggerire concreti programmi di scambi culturali nello specifico ambito musicale".

Dopo l'apertura avvenuta Giovedì 21 presso Palazzo dei Normanni e un primo incontro che ha coinvolto le varie tradizioni musicali dei paesi del Mediterraneo, il Venerdì 22 mattina, al pomeriggio dello stesso si sono aperti i lavori veri e propri per quanto riguarda la musica greca, che si sono protratti sino al giorno 24. Gli interventi si sono svolti in temporanea secondo singole discipline musicali: musicologia, etnomusicologia, musica contemporanea e attività musicale e didattica.

I contributi, quasi tutti di studiosi ellenici, hanno spaziato dalle origini dell'antica Grecia alla musica contemporanea, passando per la musica bizantina, dalla musica popolare alla danza popolare.

1. La musica della Grecia classica, si è desunto dagli interventi, è "altamente raffinata e originale" ed è stata sempre presente nelle varie fasi storiche della musica greca fino ad oggi. Ciò è stato avvalorato dalle recenti scoperte archeologiche di strumenti musicali che denunciano una avanzata conoscenza di tecnica musicale e sviluppo notevole della musica.

2. La musica bizantina ha proseguito per buona parte la tradizione



Il Coro greco bizantino di Lycourgos Anghelopulos  
all'ombra degli splendidi mosaici di S. Nicolò dei Greci alla Martorana

classica. Anzi “la musica bizantina è riuscita a preservare quasi nella sua interezza il carattere, le tecniche e gli strumenti dell’antica musica greca”. A riguardo gli interventi si sono svolti attraverso un’ampia panoramica storica e musicologica della tradizione di Bisanzio.

3. La musica popolare affonda le radici nelle tradizioni musicali della Grecia classica e bizantina. Cioè ne è il risvolto popolare.

“Scale, melodie, ritmi, danze e strumenti musicali hanno conservato nel passaggio dei secoli lo stile e la spiritualità di un popolo per il quale la poesia, la musica e la danza si identificano con la propria vita e la propria libertà”.

4. La musica contemporanea, pur facendo parte del background musicale europeo, non si è dimenticata dell’antica musica ellenica. Così, per fare un esempio, Xenakis si ispira alla musica greca antica, Adamis a quella bizantina e Manganakos alla musica popolare.

L’intento delle relazioni è stato di mostrare una unità e una continuità della tradizione musicale greca. Il che significa, a ragione, una identità culturale propria che è stata sempre salvaguardata e tenuta viva anche quando altre civiltà l’hanno influenzata; e ancor di più, è stata presente in alcune culture mediterranee come quella nostra dell’Italia meridionale e della Sicilia.

Da qui il confronto positivo e proficuo con la cultura musicale siciliana

che, in un certo qual modo, all'interno della sua tradizione risente anche dell' antica musica ellenica.

E' stato dato anche il dovuto rilievo al "canto liturgico tradizionale delle comunità albanesi di Sicilia" (intervento di S.E. Satiz Ferrara) e al tema: "Oralità e Scrittura nei canti greco-albanesi in Sicilia" (intervento di Girolamo Garofalo).

Accanto alle giornate di studio e di confronto, la conferenza si è avvalsa di concerti e di mostre interessanti e chiarificatori, rendendo possibile una diretta conoscenza del patrimonio musicale greco.

Nella Chiesa della Martorana si è esibito il Coro greco bizantino di Lycourgos Anghelopulos che ha presentato con splendida bravura e rigore musicali brani della musica bizantina che vanno dalle origini fino ai giorni nostri. Mentre nella Chiesa del SS. Salvatore due serate sono state dedicate alla musica contemporanea greca.

A palazzo Butera si sono esibiti tre gruppi siciliani (Trio Palermo, Quartetto Ars Nova, Quartetto Florio) che hanno eseguito musiche di autori siciliani contemporanei. Al Museo Archeologico Regionale vi è stato un concerto su "Antiche musiche elleniche" offerto dall'Associazione per la musica antica "Antonio Il Verso"; e a Villa Malfitano un ensemble strumentale EAOSS con musiche di Arrigo, Xenakis e Incardona.

Davvero interessante e ben riuscito l'allestimento della mostra "Cinquemila anni di musica greca" al Real Albergo dei Poveri dove sono stati esposti vari strumenti tipici della Grecia, partiture, bibliografie e fotografie e dove è stata realizzata anche la diffusione in una apposita sala di musiche greche appartenenti ai generi diversi (musica bizantina, musica greca classica, musica tradizionale, musica contemporanea). Il previsto spettacolo a Villa Niscredi "Musiche e danze tradizionali greche" è stato annullato per gravi fatti contingenti che sono accaduti alla vigilia dello spettacolo coinvolgendo tutta la città di Palermo.

Nel complesso l'andamento del Convegno è stato positivo e in alcuni momenti è stato anche esaltante se si pensa che, per certi versi, la cultura greca è stata ed è presente nella cultura e nella storia della Sicilia.

Si attende ora la pubblicazione degli Atti da parte del C.I.M.S. per verificare con più attenzione e più pacatezza i frutti dell'incontro della Sicilia col mondo musicale ellenico.

**Giovanni Pecoraro**